

# Autorità Idrica Toscana

---

Firenze, prot. e data da P.E.C.

**A:**  
**Spett/le CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**  
*Dipartimento Territoriale*  
*alla c.a. del Responsabile del procedimento*  
*Arch. Gianni Nesi*

**E. p.c.:**  
**Spett/le ACQUE S.p.A.**  
*alla c.a. del Direttore Gestione Operativa*  
*Ing. Roberto Cecchini*

**OGGETTO: COMUNE DI EMPOLI, PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO, SCHEDA NORMA PUA 12.13. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. EX D. LGS.152/2006 E L.R.T. 10/2010. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla comunicazione di avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 della L.R. 10/2010) e richiesta di contributi, inviata dalla Città Metropolitana di Firenze con prot. n. 67098/2024 (in atti prot. AIT n. 18707/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana (di seguito AIT), si rimettono le valutazioni che seguono.

Presa visione dei contenuti del documento predisposto dal Proponente per la "Verifica di Assoggettabilità VAS", si chiede di verificare attentamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal piano adottato e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o l'adeguamento delle esistenti, ove necessario. Per quel che riguarda le condizioni di allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I. delle nuove previsioni, si prende atto che il Proponente ha asserito che "non sono previsti nuovi allacci alla fognatura perché le acque di scarico dei bagni dei nuovi magazzini saranno convogliate nel sistema di smaltimento delle acque di scarico già presente nello stabilimento produttivo esistente".

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si conferma come le previsioni in questione non ricadano e non siano prossime alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano infine le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
*Ing. Lorenzo Maresca*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Pagina 1 di 1